

Direzione

Udine, Vicolo di Prampere N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 — per un semestre L. 8.50 — per un trimestre L. 5. — Un numero cent. 5 — Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.

Asi corrispondenti — I manoscritti non si restituiscono, si respingono i lettere ed i pieghe non affrancati.

Anno VI. — N. 257

IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Monne fuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos fura quod alma tegant!

Omnes ergo simul cruce obstringamur amoris:
Quas vivit mundum, vincat et ipsa modo.
FERRUS Archiep. Utinens

Amministrazione

Udine, Vicolo di Prampere N. 4.
INSERZIONI. — Comunicati vari: scopo del giornale per ogni linea spazio di linea cent. 50 — Dopo la firma cent. 30 — Per avvisi dopo la firma una o due colonne, chiedere le condizioni si spediscono a richiesta. Avvisi in IV paglia praxi miffiam

Sabato 11 Novembre 1905

Il macello

Che un macello di carne umana sia avvenuto in Russia in queste ultime fasi della rivoluzione — è indubitabile. Ove questo non fosse avvenuto, probabilmente la Russia non avrebbe cambiato il suo aspetto politico. Il macello dunque è stato. Ma chi fu il macellaio e chi il macellato? Ecco la questione.

Fino a ieri i rossi dicevano che i macellatori erano i Trepoff grandi e piccoli; erano i cosacchi, i poliziotti e tutta quella genia da caserma assoldata dallo zar. Di conseguenza — dicevano — i macellati erano gli operai.

Ma ora non più così. Kan Adler, fratello del Gran Rabbino di S. Pietroburgo — appartenente quindi a quella razza giudaica fatta bersaglio del livore moscovita — rende giustizia a Trepoff. Di fatti, a un pubblicista di Parigi egli disse: « Trepoff non è così feroce come si dice, perchè, quando aveva a sua disposizione 70.000 uomini e le mitragliatrici, ha mantenuto l'ordine senza tirare un sol colpo di fucile ».

Trepoff dunque — il boia patentato dell'autocrazia — non è il macellatore. E se non fu tale il Trepoff padre, tali non saranno stati certo i Trepoff figli.

E allora? — E allora passiamo a interrogare l'Avanti. Esso ci dirà quali furono — nell'orrenda carneficina — i macellai e quali i macellati.

L'Avanti dell'8 corrente, discorrendo intorno alla «sosta» scrive: «La forza proletaria posa, con la stessa solennità d'impero del leone che grande macello ha consumato de' suoi nemici, e non si cura delle provocazioni o delle minacce che questi attorno ardiscono ancora».

E' chiaro? La forza proletaria ha consumato «grande macello dei suoi nemici». I Trepoff dunque grandi e piccoli furono i macellati, macellatori i proletari.

Rilevare ciò per la storia vissuta è interessante.

Un nuovo ufficio del giornalismo

Purtroppo il brigantaggio in Sicilia non è più un ricordo, come vanno contando gli ottimisti.

Vive e prospera nella forma più classica non solo, ma si evolve, si serve di mezzi modernissimi e sicuri di pubblicità, per il trionfo della sua industria sanguinaria.

Diventa brigante civile il siciliano, pur non avendo sparato di porcellana e guanti gialli come i ladri delle metropoli, pur conservando il cappello a punta con trine, sandali e il trombone.

Chi avrebbe mai pensato che il quarto potere, il giornalismo, attività nuova così universale e comprensiva avrebbe dovuto anche comprendere... i mezzi di progresso economico dei briganti rurali e sanguinari.

Non ridano gli scettici. Lo sappiamo anche noi che del brigantaggio pulito e volpino, del brigantaggio urbano, il giornalismo antico e moderno ne sa qualche cosa.

Lo sappiamo; ma ad ogni modo siamo così ingenui da scuoterci alla notizia che il signor Falla, delinquente del palermitano, meritamente illustre per avere al suo attivo parecchi omicidii, diverse graziazioni ed elegantissimi ricatti, scrive una cortese lettera al Giornale di Sicilia in cui solennemente avvisa i viventi sul territorio di Canicattì, che ucciderà bestiame equino, bovino ed umano se tutti, e specialmente alcune famiglie, non saranno sollecite ad inviare lauto tributo alla sua maestà.

Non c'è che dire: si tratta di un grassator cortese onesto e scrupoloso!

Il magnifico Falla non vuole equivoci, vuol essere chiaro come cristallo nei suoi rapporti... commerciali. Si serve del giornalismo: tutti leggono, nessuno degli interpellati potrà onestamente eccepire l'ignoranza; è senz'altro costituito

In mora e perciò passibile di... sequestro! Un solo consiglio ci permettiamo di rivolgere al nobiluomo Falla: Perchè vuol mettere nell'imbarazzo i giornali che, poveretti, debbono lottare ancora con miserabili pregiudizi? Se essi pubblicano le lettere possono essere sospettati... come mantengoli, urtando nelle suscettibilità di quei preistorici poveri di spirito che ancora credono criminoso favorire gli scopi di un forte lavoratore di trombone; se non pubblicano perdono un prezioso pezzo. Si serva di un altro mezzo più legale, più semplice e, per essere in carattere, più commerciale. Prenda visura l'illustre Falla dell'articolo 9 Codice Comm. ed invii i suoi comunicati al cancelliere, perchè li registri e li faccia esporre nei locali del Tribunale, del Comune, della Borsa più vicina, conservando il documento della eseguita affissione.

Non è più corretto, più semplice e... legale?

E' inutile dire che nel nostro caso il richiedente resta libero di far esporre l'annuncio anche nei locali più idonei di pubblica sicurezza. Tanto la sua (sicurezza) sarà sempre enorme, come queste cose che al secolo ventesimo abbiamo occasione di raccontare.

BANDIERA DI COMBATTIMENTO.

Roma, 10. — Domani in occasione del genetliaco del Re saranno consegnate le bandiere di combattimento alle squadriglie di torpediniere di Spezia, Genova, Napoli, Civitavecchia e Maddalena ed alle navi Tripoli, Varese, Aretusa, Euridice e Calafiumi.

Nuovo attachè navale a Roma.

Roma, 10. — Il capitano di fregata della Marina francese Lecaze si recò al Ministero della Marina dove è stato presentato come nuovo attachè navale a Roma. Dopo domani sarà ricevuto dal Ministro della Marina e quindi dal Re.

Note e commenti

Conosciamosi!

Qualche numero del Paese è tale da far invidia al foglio socialista. Il fattaccio che disonora il sacerdotato è raccolto con la massima cura come si trattasse di un avvenimento internazionale! Non basta. Compiono articoli, che trasudano livore contro la religione e i preti, ai quali si vorrebbe negare fin l'esercizio del loro divin ministero.

E noi che ci siamo preposti di mettere al nudo il giacobinismo dei radicali — sieno essi del Friuli o del Paese — non possiamo tralasciare né tralascieremo di raccogliere quanto allo scopo ci può servire.

Nel numero di giovedì il Paese pubblicava un articolo, in cui, parlando del blocco liberale, era detto: «Il blocco liberale esisteva: era una antipatica accozzaglia di parolai patriottardi e di demagoghi chiacchieroni; esso non aveva una bandiera, che veramente sintetizzasse le opinioni di tutti, né un piano stabilito di combattimento. Si limitava a deporre qualche corona sui monumenti di Garibaldi e a recitare le frasi fatte come quelle di «Roma intangibile», mentre lasciava che nelle scuole si violasse la mente dei figli con le fandonie del catechismo e andava riprendendo che se i preti non si occupassero di politica sarebbero le più rispettabili persone.

Non comprendevano, quegli anticlericali di maniera, che l'una cosa non può andare dritta dall'altra, non intendevano il valore sociale e politico della intromissione clericale nelle famiglie, nelle scuole in tutti gli istituti della vita nazionale».

L'azione tossica del prete.

Anche le «fandonie del catechismo» dunque i radicali vogliono combattere. E vogliono per di più proibire «la intromissione clericale» nelle famiglie, nelle scuole, in tutti gli istituti della vita nazionale». La chiarezza è una gran bella cosa e nessuno che legga queste poche righe del Paese si lusingherà che i radicali rispettino la cristiana, e quanto promana dalla fede cristiana.

Ma se ciò non bastasse, possiamo proseguire. Un capoverso più sotto infatti troviamo: «Erano neri anticlericali quei

liberaloidi i quali consideravano soltanto la gloria di Porta Pia e non l'azione tossica del prete nell'organismo sociale?» Per essere anticlericali neri dunque bisogna non solo considerare la gloria di Porta Pia, ma anche «l'azione tossica del prete nell'organismo sociale». E questo si propone il Paese.

L'ultimo razzo.

Di fatti, l'articolaista finisce: «Il prete e il padrone si sono abbracciati dinanzi al popolo che avanza con la fiaccola e la scure: essi tremano; per evitare il malanno cantano in coro i canti della patria e della libertà...» E Giovanni Pascoli in un impeto di sentimentalismo ci invita alla messa di mons. Bonomelli e il senatore Fogazzaro a quella del cardinale Caspelatro e Arturo Graf ci mostra come sia necessaria una fede. Invano, invano! Noi ripetiamo, con il povero Stivale, gli eterni versi:

Ma il più gran male me l'hanno fatto i preti,
Razza maligna e senza discrezione...»

Può materialista, più ateo e più anticlericale di così il Paese non potrebbe mostrarsi. Tanto che il Friuli stesso — organo ufficiale della massoneria friulana se ne compiace e, nel numero di ieri, scrive:

«Sottoscriviamo a due mani — come direbbe l'avv. Caratti — l'articolo pubblicato nel Paese di ieri, portante per titolo: «Clericali Liberali».

Ce ne dispiace per coloro che — non sappiamo per quali reconditi motivi — pur essendo credenti e praticanti, restano ancora confusi con codesti nemici dichiarati del nome cristiano!

FERRI PROFESSORE NONOSTANTE LA SUA CONDANNA.

Roma, 10. — Il Giornale d'Italia reca: Oggi il consiglio superiore della P. I., con 25 voti contro 4 ha deciso che la condanna subita dall'on. Ferri non può ostacolare a che il ministro della P. I. dia corso al decreto con cui Enrico Ferri veniva nominato professore di diritto e procedura penale nella Università di Palermo.

La codificazione del Diritto Canonico e la ripresa del Concilio Vaticano

Il corrispondente romano della Difesa scrive da Roma:

«Una idea geniale! La fatica della Codificazione del Diritto Canonico procede alacramente. Quell'uomo di tempra adamantina che è Mons. Gaspari, segretario della Congregazione degli affari ecclesiastici straordinari, anima della Codificazione, si è messo a lavorare sin da principio con tutte forze che gli danno la competenza ed una volontà indomita. Uno dei collaboratori dell'opera, intervistato da me all'Uopo, mi ha detto, che se si durerà a starci attorno con la stessa alacrità e competenza, fra cinque anni si verrà a capo di pubblicare la nuova Legislazione disciplinare ecclesiastica. E sarà un vero trionfo della scienza canonica e della vita sempre giovane della Chiesa, nonchè del suo spirito rivolto ai bisogni degli associati alla grande famiglia cristiana. Pio X prendeva allora posto tra i grandi Legislatori e in questo della Codificazione del Diritto Canonico non avrà pari, giacchè a buon diritto si può dire, che una Codificazione vera non ci fu mai, quantunque fossero stati sommi a raccogliere le leggi ecclesiastiche.

Eccomi ora all'idea geniale. E' aperto ancora il Concilio Vaticano, che si prologò 35 anni fa, né fu più rievocato per ragioni che sarebbe inutile riaffermare. Il mio intervistato, persona sava e conca degli interessi della Chiesa, vagheggierebbe, come di suo, l'idea della rievocazione del Concilio per la lettura del nuovo Codice Canonico, dopo la quale si verrebbe alla chiusura del Concilio stesso. Così alla promulgazione che fu fatta nel 1870 della Bolla dogmatica sulla infallibilità del Papa, terrebbe appresso come corona la promulgazione della Bolla regola definitivamente la disciplina della Chiesa.

L'idea è certamente degna di essere ventilata e risponde all'atto supremo della autorità che ha ordinato gli studi per la Codificazione del Diritto Canonico. Il seme è gettato; niente vieta di sperare che esso fruttifichi».

L'ESEMPIO D'UNA DIOCESI IMITIAMOLA!

Il comm. Rezzara, anima di tutta la mirabile organizzazione cattolica Bergamasca, pubblica un interessantissimo studio intorno all'azione cattolica nella sua Diocesi, diviso in una parte generale intitolata: «Appunti storici»; e in una speciale, intitolata: «Notizie particolari».

Per dimostrare ancora una volta quanto la Diocesi Bergamasca sia degna della sua fama fra le regioni cattoliche d'Italia, crediamo opportuno stralciare qualche appunto dall'opuscolo del prof. Rezzara.

Il movimento cattolico di organizzazione e di azione incominciò nella Diocesi di Bergamo, per mezzo del Circolo di S. Luigi della gioventù cattolica italiana, fondate nell'anno 1868 e vivente tuttora vigoroso, attivo.

Dal suo seno vennero scelti i membri che costituirono il Comitato organizzatore del IV Congresso cattolico italiano, tenuto in Bergamo dal 10 al 14 ottobre 1877, Comitato trasformatosi, dopo il Congresso, in Comitato diocesano dell'Opera dei Congressi, tuttora esistente, sempre presieduto dal conte Stanislao Medolago Albani.

In tal guisa, sempre sotto la scorta vigile e sapiente di Mons. Guindani dal 1880 al 1904 e sotto la saggia e prudente guida degli assistenti ecclesiastici, il movimento cattolico bergamasco, lentamente, ma costantemente, andò sviluppandosi, con la efficace cooperazione del clero.

Si ebbe, da principio, una bella fioritura di Comitati parrocchiali, forma classica di associazione.

Però miglior prova fecero le Società cattoliche di mutuo soccorso. Nella città, fin dal 1875 erasi fondato il Circolo operaio S. Giuseppe con mutuo soccorso, il quale nel 1885, istituito, nel proprio seno, un distinto corpo musicale e nel 1887 una cassa di prestiti sull'onore.

Dopo quella di Bergamo, si fondarono associazioni cattoliche di mutuo soccorso nelle principali parrocchie della diocesi; in quelle minori si istituirono dei Circoli parrocchiali con mutuo soccorso, collegandoli in Federazioni. In tal modo lo spirito d'associazione si apersa una via più larga e la funzione benefica della mutualità poté esplicarsi in ogni parte della Diocesi, tanto fra la popolazione agricola come fra la popolazione industriale.

Il moltiplicarsi delle Società cattoliche di mutuo soccorso e le speciali cure che domandavano al Comitato diocesano, indussero quest'ultimo a creare nel proprio seno una sezione speciale che fosse centro di promozione, di organizzazione, di vigilanza, di coordinamento di tutte le istituzioni e le opere cattoliche d'indole economica e sociale.

A tal fine costituiti l'anno 1887 l'Unione delle istituzioni sociali cattoliche, intorno alla quale si ordinarono tutti i sodalizi economico-sociali esistenti.

Fu l'Unione che iniziò, prima in Italia, il ciclo delle Feste federali, celebrando la prima a Sarnico nel 1888, e, continuandole ogni anno, fino alla 18ª, celebrata ad Alzano Maggiore il 3 settembre 1905.

Il principio cooperativo e le varie sue applicazioni furono argomento di studi lunghi e serli da parte dell'Unione e di persone amiche valenti.

Considerati i danni dell'usura, scaltramente esercitata in quasi tutti i paesi della Diocesi, l'Unione fin dal 1890, concentrò studi e forze per fondare il Piccolo Credito Bergamasco che apersa i suoi sportelli al pubblico il 2 gennaio 1892.

Successivamente, l'Unione, avendo potuto apprezzare gli immensi vantaggi della cooperazione applicata al credito popolare, volse le sue cure più amorevoli e sollecite a far conoscere la Cassa Rurale di depositi e prestiti in nome collettivo e a responsabilità illimitata.

Il 19 febbraio 1903 fondò la prima Cassa rurale nella cospicua parrocchia di Martinengo; altre cinque se ne fondarono nello stesso anno, diciannove nel 1894, quattordici nel 1895, sedici nel 1896 ed altre, in minore numero, negli anni successivi.

San Luigi della Gioventù cattolica aveva fondata l'Opera delle Cucine economiche, a vantaggio della classe povera e lavoratrice; opera che continua, benefica, la sua missione ed ha assicurata la propria esistenza.

Più tardi, l'Unione concretò altri provvedimenti a vantaggio della classe disagiata: istituti, nel 1896, il Segretariato del popolo e qualche anno dopo, in seguito ad un'inchiesta sull'emigrazione eseguita dal Comitato diocesano, un Patronato pro emigranti.

L'Unione, nel 1895, fondò l'Unione cattolica agricola bergamasca allo scopo precipuo di sollevare a condizioni migliori la numerosa classe dei proprietari e dei conduttori di terreni e quella più numerosa ancora, dei coloni, sia con la diffusione di una razionale istruzione agraria in tutti i ceti degli agricoltori, sia col portare il credito a oneste condizioni, nella casa stessa di chi ne abbisogna.

Sorta l'Unione agricola in forma privata, ebbe in pochi anni tale sviluppo e guadagnò tanta stima e fiducia da indurre l'Unione delle Istituzioni sociali cattoliche a trasformarla in Società commerciale.

Colla popolarizzazione della mutua assistenza, del credito popolare e dell'agricoltura razionale non furono trascurate altre forme di previdenza economica.

Nella classe campagnuola, fin dal 1891, la Unione ebbe cura di far penetrare il principio cooperativo applicato all'Assicurazione del bestiame bovino.

Lo studio ed il lavoro progressivo compiuto dalle maggiori Associazioni bergamasche fu il risultato di accurata analisi di luoghi, di bisogni, di persone, di circostanze; ai risultati delle analisi, venne proporzionata l'Opera della Assistenza dirigente con la maggiore prudenza e praticità, tenendo per norma costante di fare poco per volta, ma di far bene; di non avviare un'opera nuova, se non si aveva assicurata la vita a quelle create prima; di collegare i sodalizi esistenti con quelli nuovi, mediante vincoli morali più che materiali; in guisa che il centro sentisse più la responsabilità del Governo che l'onore di governare; e le istituzioni e le opere minori, alla loro volta, sentissero più i benefici derivanti dal centro moderatore che i freni ai loro movimenti.

Non basta. In seguito a ripetute constatazioni delle pubbliche autorità circa la insalubrità e la insufficienza di abitazioni per la classe meno abbiente, la Unione provvide alla costituzione di appositi Società cooperative per la costruzione di case popolari.

La Società ha già acquistato due appezzamenti di terreno, si è assicurato un capitale sufficiente e, entro il corrente anno inizierà la costruzione dei primi quartieri.

Dopo uno sciopero delle operai setaiuole nella città, alimentato e sfruttato dai socialisti, la Unione promosse, d'accordo coi RR. Parroci della città, la fondazione di una Società cattolica femminile di mutuo soccorso la quale venne legalmente istituita nel 1895 che festeggiò l'anno scorso con una fiera di beneficenza a favore del fondo vecchiaia, il decimo anniversario della sua fondazione.

Il Circolo S. Luigi della Società della Gioventù Cattolica nel 1896 fu il Circolo degli studenti cattolici universitari e nel 1901 il Circolo democratico cristiano cittadino, il quale, alla sua volta, dopo di averne fondati altri in borgate vicine

On. Signor Sindaco

Udine

costituiti nel corrente anno, la Federazione dei Circoli democratici cristiani bergamaschi.

E' da queste associazioni di studenti di operai e di professionisti che si scelgono gli oratori, gli scrittori e i propagandisti.

Sano vivai i quali danno ogni anno qualche buon elemento nuovo.

Vengono istituite le Unioni professionali degli spazzini pubblici, dei calzolari e delle setainole in città, di operai muratori, cappellai, cotonieri in varie parti della diocesi.

Tutto il lavoro di organizzazione e di azione cattolica, compiuto con tenacia di proposito, giova a educare il popolo cattolico all'esercizio dei propri diritti ed a partecipare attivamente alla vita pubblica mantenendosi distinto dagli altri partiti, benché talvolta con alcuni meno lontani, abbia potuto stringere alleanze.

In tutto questo complesso di studi, di propaganda, di istituzioni, di opere, in una parola di vita bergamasca, l'asilo più efficace, dopo del clero, deve alla stampa cattolica locale.

Nel 1880 si costituì una Società privata per la pubblicazione di un giornale cattolico quotidiano.

In pochi mesi il capitale occorrente venne raccolto e il giornale L'Eco di Bergamo uscì il primo maggio del 1881.

Ma per la classe lavoratrice occorreva un giornale particolare; e pensò a fondarlo nel 1885, il Comitato diocesano.

Il settimanale Campanone, da oltre vent'anni, è l'amico, è il maestro, la guida degli operai e dei contadini cristiani.

Vede la luce in Bergamo, da cinque anni, un altro periodico cattolico settimanale, il Pro Familia riccamente illustrato.

La Società editrice Pro Familia è stata costituita in forma legale di cooperativa e, incoraggiata dalla prova difficile dei primi anni, felicemente riuscita (ha la tiratura di 20.000 copie settimanali) si dispone a rendere più perfetto e più attraente il Periodico ed aggiungervi altre pubblicazioni illustrate e dilettevoli ed istruttive.

Nel 1902, l'Unione delle istituzioni sociali cattoliche bergamasche, concepì, studiò e concretò il disegno di erigere dalle fondamenta una sede nuova per le Associazioni cattoliche presenti e future; con sede comoda, decorosa, da chiamarsi Casa del popolo.

La proposta venne fatta alla XV Festa Federale di Brembate di Sotto il 13 luglio 1902 e clamorosamente approvata.

Dopo un anno, la Unione aveva costituita la Società in partecipazione Casa del popolo, con lire 310 mila di capitale elevato oggi a mezzo milione.

Metà della Casa del popolo è finita, in parte occupata ora e in parte verrà abitata nel corrente mese di novembre.

L'altra parte sarà finita per la prossima primavera, e allora vi si trasferiranno tutte le Associazioni. Intanto vi si porrà mano alla erezione anche del Salone-Teatro, complemento necessario della Casa del Popolo, la quale deve diventare un centro d'irradiazione, d'ogni idea buona d'ogni opera buona.

L'inaugurazione solenne è fissata pel giorno 15 maggio 1906, anniversario della pubblicazione dell'Enciclica Rerum Novarum.

La Casa del Popolo, quando sarà completa conterà di 320 locali, più il Salone Teatro. Costerà 800.000 lire.

L'anno venturo essa diventerà sede onorata dell'Università popolare bergamasca, il novello Istituto proposto e acclamato.

13 APPENDICE

NUOVO MANIERO

Dal pallore del di lei volto, Fanch si accorse che atroci sofferenze lo torturavano. Mosso a pietà, tentò di guadagnar tempo.

— Approvo il sentimento che ti guida — disse — ma, mio povero Dreuccio, che servizio vuoi renderci? Hai tu pensato che ancora tu non conosci il nostro mestiere?

— L'imparerò — rispose. — Anche i miei fratelli lo ignoravano, e tu pure, Fanch, non avrai saputo più di me nel giorno in cui nostro padre ti condusse con sé per la prima volta.

Fanch non seppe che dire.

— Credevo, fratelli — voi non potete negarmi un posto che mi spetta. Il padre che mi ascolta, lassù accanto a Dio, mi approva, ne sono sicuro. Non gli sarebbe mai venuto l'idea di volgermi ad un estraneo, quando resta ancora un Guegnen, per compiere l'equipaggio della sua barca.

Profittando del silenzio, che tenne dietro a queste parole, si volse alla vecchia madre per domandarle:

— Madre, ho torto?

L'infelice si sentì morire.

Vacillò, oppressa da quel colpo supremo che rovinava le ultime di lei speranze.

Tuttavia riuscì a padroneggiare il proprio dolore; e, non accetando più che la voce del dovere, aperse le braccia al figlio.

matto nella XVIII Festa Federale del 3 settembre 1905.

Tanto si ottiene dove si lavora viribus unitis.

Imitiamola!

Fortis in Calabria.

Reggio Calabria, 10. — Il tempo è splendido. Sul palazzo municipale ove alloggia l'on. Fortis, sventola la bandiera.

Il Presidente del Consiglio ricevette le autorità comunali, i deputati e le varie rappresentanze di società locali.

Molti Sindaci prepararono il Presidente del Consiglio di ringraziare nuovamente il Re per la visita fatta subito dopo il terremoto, visita che fu di grande sollievo nell'immenso disastro.

Alle ore 10.45 l'on. Fortis, in carrozza col sindaco di Reggio di Calabria, col generale Lamberti, col deputato Camagna e seguito da altre carrozze con i deputati e le altre autorità, fece il giro di Reggio di Calabria percorrendo il Corso Garibaldi, la Marina ed i Giardini.

All'uscita dal Municipio, la folla fece all'on. Fortis una entusiastica dimostrazione e lungo il giro della città la folla lo salutò cordialmente.

Mons. O' Connel dal Mikado.

Tokio, 10. — Il Mikado riceverà oggi Mons. O' Connel, inviato dal Papa che gli sarà presentato da Kataura.

IN RUSSIA

La rivolta di Cronstadt.

Parigi, 10. — La rivolta è scoppiata a Cronstadt in modo allarmante. I rivoltosi avevano informato i borghesi che nessun male sarebbe fatto loro; ma appena appariva un ufficiale era circondato e colpito con grande crudeltà finché cadeva esanime. Numerosi ufficiali dovettero fuggire travestiti da borghesi. La popolazione spaventata da saccheggi fugge dalla città; i ribelli ne sono rimasti padroni.

La città distrutta dal fuoco.

Pietroburgo 10. — Alle 5 del pomeriggio la metà di Cronstadt era stata distrutta dal fuoco senza che nessun soccorso fosse stato possibile. Gli abitanti fuggivano spaventati. Gli ultimi battelli erano carichi di famiglie che pagavano anche 10.000 franchi un passaggio che costa ordinariamente cinque franchi.

Lo Czar ha dato personalmente ordine di reprimere lo sommosa. Sono inviate a Cronstadt truppe con cannoni e mitragliatrici. All'ultima ora si teme che l'incendio guadragni anche l'arsenale. I primi ulani sbarcati a Cronstadt furono accolti a colpi di balonetta e gli altri passarono rivoltosi. Corre voce che un intero reggimento di Peterhoff si sia arreso agli insorti senza combattere. Il reggimento di lancieri della Czarina sarebbe annientato in un combattimento spaventoso; 25.000 uomini armati sono in rivolta. Si teme che si impadroniscano delle navi da guerra che sono nel porto di Cronstadt e vadano a bombardare Peterhoff. Lo spavento regna a Pietroburgo.

Conflitti fra truppe.

Parigi, 10. — Il Petit Parisien ha da Pietroburgo: Si odono i colpi di cannone tirati a Cronstadt. I forti sugli isolotti di Cronstadt si bombarderebbero mutualmente. Ieri lo ammutinamento sarebbe scoppiato in seguito al rifiuto delle autorità navali di accordare soddisfazione alle richieste dei marinai che reclamavano

— Hai parlato bene, Dreo: vieni ad abbracciarci.

Egli precipitossi fra le braccia della madre, che teneramente lo baciò. Poi gli disse:

— Va, figliuolo mio; e che Dio ti custodisca!

Il fanciullo aveva già preso posto in mezzo ai fratelli pronto a seguirli.

— Madre, non abbiate timore, — dissero i fratelli, — veglieremo su di lui.

Essa ascoltò a lungo il rumor dei passi che andava lentamente perdendosi.

Quando si tacque affatto, e la vecchia si trovò sola, si abbandonò al dolore si lungamente frenato.

Era troppo!

Al domani del giorno in cui Dio aveva chiamato a sé il di lei compagno, allora che la sanguinava il cuore Gian Maria, il primogenito, l'abbandonava. Ed ecco che ora partiva anche l'ultimo dei figli.

Essa aveva sempre nutrito la viva speranza che Dreo non avrebbe fatto parte dell'equipaggio.

Ora quella speranza aveva dato luogo ad una crudele realtà. Un immenso dolore opprimeva la poveretta; senza forza per piangere, essa restava inerte, come merta.

Il rumoraggior del mare la fece trasalire. Atterrita rizzossi. Il di lei sguardo fisso seguiva nel vuoto una vela grigia, una fragile barca che un colpo di vento poteva sprofondare.

— Mio Dio, — disse cadendo ginocchioni dinanzi ad un'immagine santa,

la diminuzione del servizio, ed il miglioramento di nutrimento, un trattamento meno brutale dagli ufficiali, libertà di tenere meetings.

Al palazzo d'inverno si affrettano i preparativi per l'arrivo dello Czar essendo pericolosi i dintorni di Cronstadt.

La rivolta soffocata.

Londra, 10. — Un telegramma della Rester da Kronstadt dice che l'ammutinamento è stato soffocato. Le autorità sono ormai padrone della situazione.

Questa notizia è confermata anche da un telegramma dell'Evening Standard, il quale dice che l'ammutinamento potè essere soffocato stamane all'alba, mediante l'invio di un numero stragrande di truppe fedeli che presero gli ammutinati fra due fuochi.

Vi fu anche una vera caccia agli ammutinati nelle strade.

La Polonia autonoma.

Berlino, 10. — Si ha da Varsavia che secondo informazioni pervenute dai circoli governativi di Pietroburgo si sta per accordare alla Polonia la stessa autonomia accordata alla Finlandia.

A Varsavia venne ucciso un proprietario conciapelli che s'era rifiutato di pagare l'imposta socialista.

La formazione del Gabinetto.

Pietroburgo, 10. — Shipoff, capo del dipartimento della tesoreria è stato nominato ministro delle finanze a Kontler aggiunto al ministero delle finanze è stato nominato ministro dell'agricoltura. Timirzoff, aggiunto al ministero delle finanze, è stato nominato ministro del commercio. Nemeshaeff direttore delle ferrovie sud-occidentali dello Stato è stato nominato aggiunto controllore di Stato.

L'ostruzionismo ferroviario in Austria.

Vienna, 10. — Il Ministro delle comunicazioni ha emanato un ordine di servizio a tutte le autorità ferroviarie deplorando l'attitudine degli impiegati che costituisce un grave delitto contro l'ordine ed il servizio. Invita gli impiegati a ritornare immediatamente ai loro doveri ed impedire così che si prenda contro di essi provvedimenti le cui conseguenze sarebbero le più gravi.

Il Governo è disposto a migliorare le condizioni degli impiegati finché la situazione finanziaria dell'impero lo permetterà ma soltanto nel caso che si ristabilisca lo stato normale delle cose e l'ordine nel servizio. Rileva che le domande degli impiegati eccedono il limite di esigenze giustificate.

Del Segretariato del Clero

L'idea di fondare anche nella nostra diocesi una istituzione in difesa dell'onore del clero è una idea santa e doverosa ai nostri giorni. E col tempo si spera sorga con statuta e fine ben determinate e cresca florida senza degenerare mai. Che poi per dare vita a questa, come ha esposto l'articolista di ieri, abbiasi da ricorrere alla altra società di mutuo soccorso in tempo di malattia, non va per tre semplici ragioni:

1. Perché coll'innesto voluto dall'articolista la nostra società verrebbe a mutare il suo intimo organo vitale, lo scopo specifico, e quindi nel concreto non sarebbe più quella di prima ma una bastarda in genere.

2. Perché sarebbe una ingiustizia il devolvere oggi a pro di tutti ciò che da

— proteggete i miei figli! Signore Gesù, custoditeli!

Da quel giorno, Dreo seguì sempre i fratelli alla pesca.

Coraggiosissimo e tutto slancio, imparò presto le manovre; in capo ad un mese, supplendo alla debolezza fisica colla attività giovanile, divenne tanto abile quanto Gian Maria.

L'equipaggio del Guegnen restò quello ch'era sempre stato, uno dei più esperti e dei più laboriosi di quella costa.

Primo a partire, svegliava sempre Blacy per farsi trasportare a bordo; e quando gli altri pescatori meno mattinieri, stupivano di trovare il pescatore ritto nel canotto, egli rispondeva sempre:

— Se credete d'essere i primi o poltroni, la sbagliate di grosso. E' già un'ora che la barca del Guegnen vi sta al largo. Chi sa se potrete raggiungerla?

Infatti, i giovinotti avevano tirato il chalus più volte quando gli altri battelli apparivano sul posto della pesca.

Del resto, il piccolo Dreo pareva portare fortuna; la barca dei Santi Angeli fece dei colpi superbi.

Talvolta persino, dopo tre o quattro retate, i pescatori si trovavano di aver fatto una pesca sufficiente per ritornare al porto, profittando della stessa marea.

Quella volta, la vecchia madre benediceva Iddio, perocché prova gioia grandissima nel vederli ritornare più presto che di consueto.

Mentre essi andavano a vendere la pesca fatta, la donna teneva con sé Dreo.

anni una sola parte del clero andò incassando precisamente per sé.

3. Perché il torre sanguis e vita a una per darlo ad altra istituzione renderebbe poco di quell'onore medesimo che si va cercando.

Resti dunque a Cesare ciò che è di Cesare. Tanto più che il clero è povero ancora tanto che ordinariamente questa è la causa principale onde è trattato da cencio!

Romolo.

Resiutta, 10 novembre 1905.

Inserzioni IN TERZA PAGINA a prezzi discreti.

Dalla Provincia

Cividale

10 novembre.

Vecchiata disgraziata.

Ieri sera a Sanguarzo la signora Di Zanotto Luigia d'anni 74 precipitando dalle scale della sua abitazione riportò la frattura del femore sinistro.

Fu medicata dal dottor Accordini.

Tiro al fringuello.

Domenica prossima al poligono di Zuccola si ripeterà la gara del tiro al fringuello con maggior concorso di tiratori.

Codroipo

10 novembre.

Patronato scolastico.

Oggi nelle ore pom. si riunirà il consiglio del Patronato scolastico per provvedere ai bisogni degli alunni poveri nella imminente stagione invernale.

Prezzi dei cereali.

Nell'ultimo mercato delle granaglie si fecero i seguenti prezzi: Granoturco bianco e giallo comune lire 12 13 all'ettolitro; giallone L. 13, 50 e 14; frumento 24 e 24,50 al quintale; segala 18,50 e 19,50; sorgo rosso 7,50 e 8,50 all'ettolitro; fagioli della Carnia lire 40 e 45 al quintale; fagioli comuni lire 30 e 35.

I ciclisti.

Si riuniranno oggi alle 8 i soci dell'Unione Ciclistica Codroipese per l'approvazione del bilancio del 1905, e la rinnovazione delle cariche.

S. Giorgio di Nogaro

10 novembre.

Furto.

Ignoti mediante rottura di suggelli, penetrarono nella casa del fallito Braganin, che fuggì all'estero, asportando vari oggetti e denaro, per un importo di L. 200. Si recò subito sopralluogo il pretore dott. Crachi, per iniziare le indagini.

Torreano

10 novembre.

Furto e porto d'armi abusiva.

La guardia campestre Monticcolo Rodolfo denunciò all'autorità giudiziaria certo Battello Angelo di Giuseppe, d'anni 30, da Torreano (Martignacco), perché trovato in mezzo alla campagna con un fascio di legna di cui non volle alla richiesta dell'agente farne conoscere la provenienza, donde il legittimo sospetto essere stata questa raccolta in fondo altrui.

Sequestrato il fascio della legna la guardia lo lasciò in un campo di Morandini Angelo di qui, affidando allo stesso la custodia. Il Battello nel frattempo si allontanò ritornando armato di fucile e minacciando il Morandini, il quale fu costretto riconsegnargli le legna.

Venne perciò denunciato, oltre che per furto, anche per porto d'armi senza il prescritto permesso.

Il fanciullo le si sedeva accanto, come prima, quando ritornava da scuola, e leggeva qualche pagina del libro; e tratto tratto la madre lo carezzava.

I fratelli, ritornati, li sorprendeivano, e dicevano scherzando:

— Non hai vergogna, vecchio lupo di mare, di lasciarti carezzare come una bambina?

Ma la vecchia madre, senza tener conto dei loro innocenti scherzi, raddoppiava di carezze, pensando che, forse, ai dimani, avrebbe dovuto attendere a lungo, triste e solitaria, il suo piccolo Dreo.

Alla domenica non si pescava.

In ogni tempo, il vecchio Guegnen aveva rispettato il giorno sacro al Signore, ed i figli continuavano il pio costume.

Con quanta impazienza la povera madre attendeva quel giorno doppiamente benedetto!

Alzata all'alba, si compiaciava di mettere a Dreo gli abiti più belli; ed andava altera di vederlo pulitino ed anche un poco elegante.

Anche gli altri fratelli si vestivano a festa; e tutta la famiglia si avviava alla chiesa, per assistere alla Messa.

Quando vi giungeva, la folla lasciava il passo a quella madre, grave e dignitosa, nei suoi abiti vedovili, circondata dai figli che aveva saputo crescere uomini onesti e cristiani.

E le si allargava il cuore, e si sarebbe sentita felice, se l'assenza di Gian Maria non avesse intorbidato quella felicità.

Ahime! Allo stesso modo che dimenticava la madre, Gian Maria dimenticava

Gemona

10 novembre.

Per il Duomo.

Giorni sono nella sala municipale si riuni per la prima volta la Commissione pel restauro del tetto del Duomo. Speriamo quindi colla generosa e spontanea corrispondenza di ogni ceto di persona di veder quanto prima attuata anche quest'opera così importante e omai necessaria per la conservazione del monumento.

Istruzione.

Oggi poi i R. R. Padri Stimatini che con tanto slancio e intelletto d'amore si applicano all'educazione della gioventù, hanno dato principio alle lezioni ordinarie. Hanno 24 alunni interni e circa altrettanto esterni. Che il Signore benedica la loro opera e prosperi i loro benefici con un sempre maggior incremento della loro scuola paterna.

Tarcento

10 novembre.

Toro svizzero.

Lo scorso settembre per iniziativa di questo Circolo agricolo si costituì una Società per parecchi allevatori di qui per l'acquisto di un toro svizzero. Alla commissione provinciale venne dato l'incarico della compra ed ora questo toro è stato collocato per un anno presso il tenutario della stazione di monta di Tarcento signor Luigi Ronco detto Marcubet.

Il toro suddetto è sotto la direzione del Circolo stesso, il quale ha formulato apposito regolamento.

Ragogna

10 novembre.

Consiglio comunale.

Alle ore 9 ant. di domani, domenica, si riunirà il patrio Consiglio in seduta straordinaria per trattare i seguenti oggetti:

1. Osservazioni della Prefettura sul bilancio preventivo — Consorzio per derivazione acqua dal Rio Gelato — 3. Bilancio preventivo della Congregazione di Carità.

Il Telefono del GIORNATO porta il numero 209

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO.

Domenica 12 — s. Martino p. Lunedì 13 — s. Omobono.

Fiere e mercati della provincia

Cividale, Medun, Osoppo, Palmanova, Pasian Sclavesco, Tolmezzo, e Cervignano.

Cose della Giunta.

Ieri la Giunta tenne seduta.

« Scuola e Famiglia ».

Ha concesso alla Associazione « Scuola e Famiglia » l'uso delle palestre annesse all'edificio scolastico nuovo, nonché l'attiguo campo dai giuochi per condurvi nelle domeniche gli alunni dell'Educatore.

L'ufficio postale della stazione.

Preso in esame il reclamo dagli impiegati della Posta, contro le condizioni igieniche del locale adibito ad un ufficio postale presso la nostra stazione ferroviaria; sentito dall'assessore ai lavori pubblici come quel locale manchi della necessaria ventilazione e manchi di luce diretta da tutti i lati che la condizione si è in questi giorni peggiorata con l'ampiamiento del piccolo edificio a ponente del fabbricato della stazione; considerato che la distribuzione di tutti i locali della nostra stazione non rispondono alle esigenze dei singoli servizi cui sono destinati; delibera di incaricare il sig. sindaco a fare le opportune pratiche presso la direzione compartimentale di Venezia e, se del caso, presso il Governo, affinché

Dio!

Essa usò uno stratagemma per ricondurlo alla chiesa. Uoa domenica, la vedova manifestò ai figli il desiderio di recarsi al borgo di Pimarck, per ascoltare la Messa: si sentiva forte, il tempo era magnifico, e quel tragitto non la intimoriva.

I figli non contrariarono quel desiderio. Essa però agiva coal per un'altra ragione.

La strada che conduce a Guilvinec al borgo di Penmark traversa Kervillon, passando dinanzi alla casa di Gian Maria: sperava la donna, che questi, vedendo tutta la famiglia, si sarebbe unito ad essa.

Infatti, entrati nel villaggio, scorse il Cam seduto sul limitare della casa, a fumare la pipa.

— Non vieni con noi, G'an Maria?... — Domandò la madre con voce un po' tremula.

— Dove andate?

— A messa.

— Non posso.

— Non puoi? — ripeté Fanch.

— No, debbo lavorare.

— Ma oggi è domenica.

— E la fucina non è access: — agguise uno dei giovinotti, guardando nell'interno della bottega.

— Che te ne importa? rispose il Cam brutalmente. — Domenica e no, fo non ho il tempo di ozare.

E sottolmò queste ultime parole. I giovinotti già stavano per rispondere. La madre li prevenne.

(Continua)

sta dato mano con ogni urgenza alla sistemazione radicale della stazione ferroviaria, e di interessare il presidente della Camera di Commercio ad unirsi all'azione del Comune.

#### Spivolo e cauzioni.

La deliberato lo svincolo dei depositi cauzionali fatti dalla ditta Della Marina e dalla Cooperativa muratori e dai falegnami a garanzia di lavori e forniture dell'edificio scolastico nell'ex braida Codrigo.

#### La facciata del Duomo.

Ha disposto una immediata visita minuta alla facciata del Duomo per provvedere ed assicurare le parti più pericolanti, ed ha deliberato di interessare gli incaricati della speciale Commissione nominata nel luglio 1902 a riferire con ogni sollecitudine sugli ulteriori provvedimenti da adottarsi.

#### La nuova tramvia elettrica.

Ha preso in esame la domanda del cav. Malignani per la trasformazione della tramvia a cavalli in tramvia elettrica e per la costruzione di una nuova linea dalla stazione ferroviaria per via Cussignacco, piazza Garibaldi, piazza XX Settembre e via Paolo Caniani, fino all'incrocio colla linea di via Cavour, e l'ha riconosciuta in massima accettabile, salvo di ottenere ulteriori facilitazioni da parte del richiedente.

#### Per i vigili e gli spazzini.

Ha deliberato l'erogazione ai vigili urbani ed agli spazzini comunali delle somme rispettivamente di L. 1200 a 2000 stanziata in bilancio per il miglioramento assegnati.

#### Il natalizio del Re.

##### La rivista.

Oggi, ricorrendo il natalizio di S. M. il Re, la città è imbandierata.

Alle ore 9 i Colonnelli di fanteria e cavalleria passarono in rivista le truppe del Presidio.

Alla rivista assisteva molto pubblico. In Duomo stamane, coll'intervento di S. E. Mons. Arcivescovo, si celebrò la Messa Pro Rege, e si cantò il Te Deum di ringraziamento.

#### Per l'Esposizione del 1916.

Lettera indirizzata alla Deputazione Provinciale, alla Giunta Comunale, alla Camera di Commercio e alla Cassa di Risparmio per una Esposizione Regionale in Udine nel 1916.

«Anziché un formulato progetto, è un'idea che noi oggi sottoponiamo all'illuminato parere di cotesta rispettabile Giunta Comunale fiduciosi di trovare in essa benevole accoglienza e valido appoggio.

È superfluo il ricordare che l'anno 1916 segnerà per l'Italia nostra, e per Veneto in particolare, una memorabile data storica, cioè la ricorrenza del 50° anniversario della liberazione del Veneto. Non è a credersi che questa data gloriosa, che segna l'inizio d'una libertà luagamente sospirata e conquistata a prezzo del valore e del sangue dei nostri padri, possa passare inavvertita, e non piuttosto debba venire solennemente commemorata fra noi.

Ora, a nostro consiglio, non vi sarebbe modo migliore di festeggiare tale memorabile evento, che promuovendo una Esposizione Regionale in Udine; una di quelle gentili e proficue feste del lavoro, che nel mentre danno campo a giudicare dei progressi agricoli, industriali e artistici conseguiti da un popolo intraprendente e laborioso, costituiscono un potente incentivo a nuove e migliori opere; un incremento alle industrie e al commercio; un nuovo impulso di vita; di prosperità e di gloria al paese.

Qualora l'idea, in massima, trovi il consentimento di cotesta rispettabile Giunta Comunale noi confidiamo che fin d'ora si vorrà stanziare nei bilanci una somma, che andrebbe a formare in questi 10 anni i fondi all'uopo necessari.

E in tale fiducia ne sostiene il pensiero che se il nostro progetto s'informa a uno scopo praticamente vantaggioso, esso trae la sua origine da un sentimento patriottico che non dubitiamo sia comune a quanti hanno cuore e ideali veramente italiani.

Nella speranza adunque di trovare presso cotesta rispettabile Giunta Comunale l'appoggio morale e materiale necessario al felice coronamento dell'opera, con distinta considerazione.

#### Il Presidente

Antonio Beltrame.

#### Aumento di stipendio a telegrafisti.

Avendo la Corte dei Conti registrato il decreto dei telegrafisti a cui spetta l'aumento di stipendio per il concesso abbuono di un biennio di anzianità, fra giorni saranno pagati ai nuovi promossi gli arretrati loro spettanti.

#### Teatro Minerva.

##### Tosca.

Questa sera serata di gala per il Natalizio di S. M. il Re.

Il teatro sarà illuminato sfarzosamente per l'ora dell'on. Municipio.

Domani sera sesta rappresentazione della Tosca.

I prezzi sono i soliti.

#### Buio delle Assise.

Diamo il ruolo delle cause che saranno discusse durante la prossima sessione della Corte d'Assise.

21-22 novembre — Zoldan Bortolo, uxoricidio. Difensori Caratti e Tavassani.

22-24 25 id. — Francesco Fabris ex segretario del comune di Trasaghis, peculato e falsi. Difensore avv. Emilio Driussi.

28-29 30 id. — Larice Fortunato ex uf-

ficiale postale di Corneglians e Scussel Elisabetta, peculato, falso ricettazione e adulterio. Difensori avv. Caratti, Levi, Quaglia e Tavassani.

1 dicembre e seguenti: Valzacchi Francesco, Clocchiatti Gio. Batta, Paureri Alessandro, Piazza Gio. Batta, Del Bianco Giacomo, Stefanutti Biagio, Pico Federico Antonio, Marzola Domenico, Colomba Giuseppe, Piazza Giovanni, Piputo Antonio, Tomasio Giuseppe, Bolognato Giuseppe, Antonutti Giacomo e Pischiutta Pietro tutti accusati di contraffazione e spedizione banconote austriache false.

Il Clocchiatti inoltre di falso in cambiali e il Marzola di complicità in detto reato, e contraffazione all'art. 19 e 20 della legge di P. S., Il Pischiutta di minacce.

Il solo Bolognato Pietro è a piede libero. Gli avvocati di difesa sono numerosissimi ma ancora non se conosce l'elenco.

#### Gli spazzini malecontenti.

Gli spazzini comunali, che da vario tempo reclamavano un aumento di stipendio, ieri mattina riunitisi, alla Camera del lavoro deliberarono di iniziare una agitazione ricorrendo anche allo sciopero, qualora la Giunta non avesse provveduto, in giornata, ad erogare le due mila lire stanziata in bilancio per il miglioramento degli assegnati.

La Giunta, ieri sera, nella sua seduta, deliberava l'erogazione.

#### Lo studio della musica.

L'altro ieri vi fu un saggio per gli allievi delle scuole comunali di musica, la maggior parte dedicatisi agli strumenti a fiato. E quel saggio poté far ampiamente conoscere il modo corretto d'insegnamento da quelli allievi ben coltivati così da dare frutti insperati.

Il maestro sig. Vittorio Barsi ebbe dalla Commissione vivi elogi e questi sono meritissimi, come la cittadinanza ne è gratissima pel vantaggio e decoro che sarà per derivare.

#### Pro teatro novo.

##### La seduta di ieri.

Come annunciammo, ieri ebbe luogo al Municipio, una riunione del Comitato provvisorio, per la costruzione del nuovo teatro.

Presiedeva il cav. uff. Bardusco.

Dall'accurata relazione del cav. Bardusco, risultò che il concittadino architetto Gilberti presentò un progetto completo portante una spesa di 350,000 lire 400,000 compresi l'ammobigliamento della sala e il macchinario del palcoscenico e compresi pure un teatrino estivo ed un ristorante nel giardino prospiciente il teatro. L'on. D'Ordorico presentò poscia un altro progetto di costruzione in cemento armato, portante la spesa di 240,000 lire, senza però le decorazioni interne ed esterne, l'ammobigliamento, l'impianto d'acqua, d'illuminazione e di riscaldamento, per le quali cosa occorrerebbero altre 98,000 lire. La ditta Rizzani D'Arco-Tonini infine ha chiesto d'essere interpellata per un terzo progetto, prima che la costruzione sia affidata ad altri.

Dopo una lunga ed esauriente discussione gli intervenuti votarono il seguente ordine del giorno:

Il Comitato per la erezione del nuovo teatro preso atto dei lavori compiuti fin qui viste le dimissioni presentate dalla presidenza la quale riteva con oggi di aver esaurito il mandato provvisorio assunto,

#### facendo piaso

all'opera della presidenza stessa e contemporaneamente alle intelligenti prestazioni del progettista architetto Gilberti.

#### delibera

di trasformarsi in comitato promotore e per acclamazione nomina a presidente l'on. Elto Morpurgo ed a vice presidente il cav. Bardusco con facoltà ad essi di costituire la commissione esecutiva aggregando al caso all'attuale comitato anche altra persona che essi ritengono adatta al conseguimento del fine prefisso.

#### Scarcerato.

##### Una cantonata della Pubblica S.

L'altro ieri abbiamo annunciato l'arresto del facchino della ditta Caffaro Deffino signor Buzzi Raffaele, imputato di furto di alcune pezze di formaggio mancato allo scalo ferroviario.

Risultò che il formaggio che il Buzzi fece entrare in città, e che destò il sospetto degli agenti e il conseguente di lui arresto, era stato dal Buzzi ritirato alla ferrovia per conto della ditta Doiti.

D'ordine della Camera di Consiglio venne perciò scarcerato.

#### La gravissima disgrazia

##### di una bambina.

Ieri mattina verso le 10, la bambina Carolina Segatti di Vittorio d'anni 5, abitante in via Tiberio Declani, avvicinatasi ad una caldaia di acqua bollente, venne accidentalmente cospersa. Alle sue grida accorse i famigliari che la trasportarono all'ospedale dove il medico di guardia la riscontrò in una coscia scottature di secondo grado.

**Dottor L. Zapparoli**, specialista per le malattie di

#### Orecchio Naso Gola

già allievo della clinica otorino-laringo-iatrica di Milano, riceve ogni giorno non festivo in Via Belloni, 10 (Piazza Vittorio Emanuele) dalle 9 alle 12 — Udine.

### Corriere commerciale

#### SULLA PIAZZA DI UDINE.

##### Cereali.

Granoturco	da Lire 11.30 a 14.—	all'ettolitro
Frumento	da » 18.50 a 19.—	da »
Segala	da » 13.50 a 13.75	al quintale
Fagioli	da » 30.— a 40.—	
Castagne	da » 8.— a 12.—	
Marroni	da » 22.— a —	
Sorghosso	da » 7.50 a 8.—	

Mercati del lanuti e suini del 9 u. s.

Verano approssimativamente:

12 pecore, 15 castrati.

Andarono vendute 7 pecore; per allevamento; 15 castrati per macello da lire 1,10 a 1,15 al kg.

150 suini d'allevamento, venduti 60 da latte da lire 2 a lire 8.

Di circa 2 mesi da lire 16.— a 20.—

Di circa 4 mesi da lire 22.— a 35.—

Di circa 6 mesi da lire 38.— a —

Di circa 8 mesi da lire 42.— a —

Di circa 8 in più da lire 60.— a 110.—

##### Foraggi.

Fieno dell'alta 1° qualità da L. 5.— a 5,50, 2° qualità da — a —

Fieno della bassa 1° qualità da 4,70 a 5,20, 2° qualità da L. — a —

Paglia da lettiera da L. 3,70 a 3,90.

Erba Spagna da L. 6,25 a 6,50.

### Ultime notizie

#### Furto di documenti importanti.

Firenze, 10. — Alla biblioteca per opera d'uno sconosciuto dichiarato polacco furono rubate, dal cosiddetto Carteggio Universale tre lettere preziosissime, e cioè una lettera firmata Santa Caterina dei Ricci, una di Aldo Manuzio duca francese, ed un altro documento che ancora non si è precisato a chi si riferisca.

Le ricerche organizzate subito per rintracciare il polacco rimasero infruttuose.

#### Passaggeri di un piroscafo russo

##### ricattati dall'equipaggio.

Vienna, 10. — La Neue Freie Presse è informata da Bucarest che l'equipaggio del piroscafo russo Ismail si è rivoltato contro il capitano a sei chilometri da Olessa, minacciando anche i passeggeri e chiedendo 800 rubli.

Essendo stati consegnati gli 800 rubli si poté proseguire; ma dopo altri 25 chilometri i marinai minacciandoli di morte chiesero ai passeggeri altri 1000 rubli, che i passeggeri spaventati sborsarono. Il piroscafo giunse ieri ad Ismailia.

Azzan Augusto, d. gerente responsabile.

### Giuseppe Bonanni

#### Premiato Laboratorio speciale

##### in

### ARREDI da CHIESA

#### VIA AQUILEIA

con recapito in Piazza del Duomo, 10

Si eseguono arredi in argento cesellato, nonché in ottone dorato, argentato e nichelato.

#### Argenteria da tavola ed oggetti di fantasia

Cornici per ritratti e specchiere in ottone galvanizzato.

Apparati per illuminazione d'altari e bracciali per sostenere lampadari, in ferro battuto e modellato con dorature a mordente e miniatura.

Argenteria e doratura a fuoco e nichelatura sopra tutti i metalli.

Disegni e fotografie analoghe a qualsiasi lavoro.

### L. Cuoghi

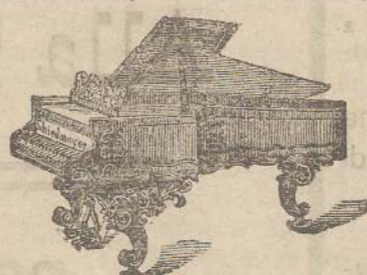
UDINE — Piazza del Duomo — UDINE

#### Grande Deposito

### PIANOFORTI

#### ORGANI

Armoniums, Piani melodici



Noli da L. 2 a L. 10 mensili

#### Inserzioni in IV pag.

a prezzi modicissimi.

Oli d'Oliva per Famiglie, Ist. tuti, Cooperative e Alberghi. E-sportazione mondiale all'ingrosso ed al minuto. Chiedere campioni e cataloghi ai Sigg. P. Sasso e Figli - Oneglia.

Bortolo Sardotsch Capodistria Fornitore di Sua Santità Pio X. Casa fondata nel 1828 in Olio di Oliva d'Istria all'ingrosso e al dettaglio.

Dentista Raffaelli Chirurgo. Estrazione denti senza dolore. Denti artificiali ultimo sistema. Piazza S. Giacomo, 3.

Officine Velliscig. Bicyclette - motociclette - automobili - impianto di telefoni - suonerie - parafulmini gas acetilene.

NOVITA - Apriorte elettrico. Gazogeni per carrozza e per studio.

Olio di Oliva d'Istria. Qualità garantita per la sua purezza e genuinità, perciò, anche preferita dal Venerabile Clero e dalle Spettabili Amministrazioni di Chiese, Parrocchie, Conventi, Istituti di Beneficenza, Ospitali, ecc. ecc. che formano la grande maggioranza della mia vecchia ed estesa Clientela.

FERRO-CHINA BISLERI. L'uso di questo forte la Salsola? Ignora e ormai diventata una necessità per nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Acqua di Nocera Umbra (Sorgente Angelica). Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque.

GOZZO. PREMIATO LIQUORE ANTISTRUMOSO SERAFINI. Rimedio pronto e sicuro contro il GOZZO.

Ditta Paolo Gaspardis. La ditta PAOLO GASPARDIS che ha sempre uno scelto assortimento di tessuti pettinati ed a panno per ecclesiastici, desidera continuar pure a tenere gli arredi da Chiesa.

# AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO  
Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.



Marca speciale depositata.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

\* Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi. \*

Dirigere le domande alla Ditta:

**E. G. Fratelli BAREGGI - Padova**

Deposito per Udine presso il farmacista **GIACOMO COMMESSATTI** e farmacia **BELTRAME L. V.**

"alla Loggia", Piazza V. E.

## R. mo Clero e Spett. Fabbricerie

OCCASIONE FAVOREVOLE

Presso la sottoscritta trovasi in vendita:  
SPLENDIDO LAMPADARIO nuovo in cristallo di Venezia del diametro di metri 1.92 x 2.50 di altezza.  
CROCEFISSO di 80 centimetri con ricca croce per processioni.  
MANTO MONTUARIO in splendido veluto nero.  
RICCO LAMPADARIO in ottone cesellato e lucidato. Desiderando si può anche argentarlo.  
DUE TORCIERI in legno dorato.

Cederà DUE RICCHI STENDARDI bleu e RICCO GONFALONE per le figlie di Maria a prezzi eccezionalmente bassi.  
ARTI TICO MONUMENTINO FUNERARIO in pietra artificiale.  
ANGELI in pietra artificiale per cimiteri.  
DODICI PIANETE confezionate nei diversi colori da L. 25 a L. 125.  
SPLENDIDA PIANETA e STOLONI RICAMATI, PIVIALE BIANCO e PIVIALE NERO con diversi VELI OMERALI.

in TUTTA SETA, taglio perfetto, guarnizioni oro, confezione perfetta per il prezzo eccezionale di **Lire 25.**

**F.lli FILIPPONI**

Pittori e Scultori con stabilimento per la fabbricazione di Arredi e Paramenti Sacri

Specialità lavori in marmi e pietre artificiali

UDINE - Viale del Ledra 30, Suburbio Venezia-Villalta - UDINE

NB. - La soprascritta ditta si incarica della vendita di arredi da Chiesa usate

ACQUA CHININA-MIGONE PER CAPELLI E BARBA

SUCCESSO MONDIALE

VENDITA 5.500.000 BOTTIGLIE ANNUA

DEPOSITO GENERALE MIGONE & C. PROFUMIERI MILANO - VIA TORINO, 12. Si vende in tutto il Mondo dai Principali Negozianti di Profumeria

LE PIU' ALTE ONORIFICENZE E MIGLIORI CERTIFICATI

MARCA DEPOSITATA CASA FONDATA NEL 1878

## RAMPOGNA GIOVANNI

UDINE - Via Cussignacco N. 40

Nuovo e premiato studio di decorazioni in legno, stucco, ecc.

Si eseguono

STATUE, PULPITI •••  
••• SEDIE GESTATORIE  
ed altre decorazioni per chiese in legno naturale e dorato



Decorazione

di Gonfalon e Stendardi

Dietro fotografia

SI FANNO PURE BUSTI E MEDAGLIONI DI PERSONE

Bozzetti e disegni gratis a richiesta dei signori committenti.

••••• ESTRAZIONE 31 DICEMBRE 1905 •••••

## Prestito a Premi legalmente garantito

La prima estrazione di questo Prestito venne effettuata il 30 giugno p. p. Restano ancora da sorteggiarsi:

6,840 premi per L. 3,139,565 e 242,906 rimborsi in 5,395,650

ossia		
1 premio da	L. 125,000.	L. 125,000
1 premio	" 100,000.	" 100,000
2 premi	" 50,000.	" 100,000
1 premio	" 40,000.	" 40,000
7 premi	" 25,000.	" 175,000
14 premi	" 20,000.	" 280,000
43 premi	" 15,000.	" 645,000
40 premi	" 10,000.	" 400,000
39 premi	" 5,000.	" 195,000
402 premi	" 1,000.	" 402,000
482 premi	" 500.	" 241,000
1 premio	" 325.	" 325
2 premi	" 120.	" 240
2915 premi	" 100.	" 291,500
2890 premi	" 50.	" 144,500
20200 obbligh.	" 20.	" 604,000
25000 "	" 21.	" 525,000
80000 "	" 2.	" 1,760,000
88000 "	" 23.	" 2,024,000
10000 "	" 24.	" 240,000
9705 "	" 25.	" 242,650

249746 premi e rimborsi per L. 8,535,215

Si rimarchi l'ingegnoso organismo di questo Prestito, per cui tutte le cartelle sono premiate o sono rimborsate con esenzione dalla tassa di bollo e di circolazione, anche a prezzi superiori al costo e quindi senza alcuna perdita.

Per l'acquisto delle Cartelle rivolgersi ai principali Istituti Bancari, Banchieri e Cambia-valute locali.

••••• ESTRAZIONE 31 DICEMBRE 1905 •••••

## Il prestito a premi

a favore della

**Cassa Nazionale di Previdenza**

per la invalidità e vecchiaia degli operai

e della

**Società "Dante Alighieri",**

è garantito da cauzione in contanti presso la Cassa Depositi e prestiti ed è amministrato dalla BANCA D'ITALIA.

Per questo Prestito la Banca d'Italia pagherà, per conto delle due Istituzioni, la somma di

**L. 8,535, 215**

perchè il piano di estrazione è così favorevole che tutte indistintamente le cartelle devono essere sorteggiate, sotto la sorveglianza dei delegati del Ministero delle Finanze, del Tesoro e della Cassa Nazionale di Previdenza.

In ogni obbligazione si possono rilevare le date delle estrazioni, il piano delle vincite e tutti i dettagli del prestito.

Dopo ogni estrazione gli interessati, a semplice richiesta, ricevono gratis il bollettino delle estrazioni.

Il pagamento delle vincite viene fatto prontamente ed a norma di legge della Banca d'Italia.

## Alla Tipografia del "Crociato",

RICORRETE

per ogni lavoro tipografico

Le inserzioni nel "Crociato", sono utilissime